

I giallorossi (preoccupati di risparmiare energie per il derby?) non forzano e la Juve domina

LANDINI, NOVELLINI E CAUSIO METTONO KO

LA ROMA

Bella partita di Ginulfi - Annullata una rete di Franzot per fuori gioco di Cordova - Negato un rigore alla Juve

ROMA: Ginulfi, Bertini (Viganò), Petrelli (Rosa), Salvo, Bel, Santarini, Cappellini (Sanseverino), Franzot (La Rosa), Amarildo, Del Sol, Cordova.

JUVENTUS: Piloni; Rovella, Salvatore, Marchetti, Morini, Zaniboni, Haller (Montorsi), Savoldi, Anastasi (Novellini), Capello (Causio), Landini (Belleggia).

ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

RETI: nel primo tempo al 32' Landini. Nel secondo tempo al 17' Novellini, al 45' Causio.

Prima clamorosa sorpresa all'Olimpico: la Roma in serie positiva e reduce da prestazioni abbastanza convincenti è stata battuta da una Juventus che sembrava in crisi e che si è presentata in formazione molto rimangiata. Battuta più nettamente ancora di quello che non dica il punteggio perché se non fosse stato per Ginulfi la Juve avrebbe potuto spingere quattro a cinque goal: e d'altra parte la Roma non ha offerto di buono altro che qualche fase nella prima mezz'ora. Ma proprio questa divergenza totale rispetto alle previsioni fa pensare che non sia tutto oro quel che riluce: cioè la pensare che la sconfitta della Roma sia di peso non solo dall'assenza di Vieri ma anche e soprattutto dalla scarsità di impegno supportata ai giocatori della ricchezza dell'impegnativo derby di domenica. Comunque questa è l'unica attenuante che si può trovare alla prestazione incolore e deludente dei giallorossi: vedremo meglio domenica quale valore ancora a posteriori questa attenuante. Per ora ci rifiutiamo di credere che sia questa vista all'Olimpico la vera Roma. Rinunciamo perciò ai giudizi e passiamo subito alla cronaca.

Lo stadio si riempie lentamente perché migliaia di auto sono bloccate nel traffico impazzito. Comunque alle 21,15, quando l'arbitro apre le ostilità, sono presenti circa 40 mila persone che via via aumentano. Comincia ad attaccare la Roma e sfoggia una prima grande azione al 5' con discesa di Bel, appoggio su Amarildo e passaggio a Cappellini che manca il bersaglio proprio davanti al portiere. Due minuti dopo Petrelli impegna Piloni da lontano. Replica Anastasi con un tiro al volo. All'8' ancora a posteriori il più vicino al goal: Amarildo a Franzot che allarga a Cordova il quale anziché tirare al volo preferisce il tiro d'astuzia belfando Piloni. La palla però rimbalza e non è un pericolo per la rete spaurita dove Amarildo salta colpendo di testa ma alzando sopra la traversa. L'offensiva giallorossa continua con un tiro di Cappellini che sfiora il goal con una conclusione in rete di Franzot annullata dall'arbitro per fuorigioco di Cordova, con una incursione dello stesso Cordova fermato in estremo scivolamento da Novellini. La Juve si fa viva solo al 19' con un cross di Marchetti per Landini che però è preceduto da Ginulfi in uscita. Risponde subito la Roma con un tiro di Petrelli che brucia le mani a Piloni. Poi sale in cattedra Haller tentando di trascinarsi la Juve: ma poiché i giovani bianconeri non lo capiscono, Haller si rifugia negli spalti individuali. Intanto si avvia una iniziativa del mondo tedesco che la Juve va in vantaggio al 32' su colpo di tacco di Haller e debolezza pure di Cappellini che è crollato in estremo scivolamento da Bertini con la palla in mano. I bianconeri reclamano il rigore ma l'arbitro non lo concede.

Nella ripresa la Roma sostiene Petrelli con Rosa mentre la Juve cambia addirittura quasi tutto l'attacco: Montorsi entra al posto di Haller, Bettega al posto di Landini, Causio al posto di Capello e Novellini al posto di Anastasi. Sembrava sul momento che il cambio diventasse più facile per la Roma. Il gioco infatti riprende con una clamorosa occasione per i giallorossi con Franzot che indugia fino a farsi soffrire la palla. Ma è una illusione. Al 38' Novellini a sfiorare il goal su cross di Bettega stringendo Ginulfi ad una spericolata uscita. Intanto esce Bertini sostituito da Viganò. Al 42' ancora Ginulfi si viene a trovare col netto salto di testa di un'azione tra fuocia di Novellini. La Juve imperversa mentre la Roma sembra non trovare né i collegamenti né l'impegno. H.H. ricorre ad un'altra sostituzione mandando in campo La Rosa al posto di Franzot, la Roma continua a fare solo confusione e al 47' la Juve raddoppia con Novellini su passaggio di Salvo. Il secondo colpo di testa di La Rosa; poi riprende la sinfonia bianconera con lunghe irritanti tratti di melina ai danni dei giallorossi. Ancora una sostituzione: Sanseverino subentra a Cappellini. Ancora un tiro di La Rosa che sfiora il bersaglio, ancora una uscita di Ginulfi su tiro di Novellini a 45' esatto. Causio segna il terzo goal su passaggio di Salvo. Finisce così con molti fischi.

Roberto Frosi



JUVE - ROMA 3-0 - LANDINI, lanciato da Haller, realizza il primo goal per la Juve. Poi segneranno Novellini e Causio

I risultati di ieri

● COPPA ITALIA Milan-Varese	4-0	● AMICHEVOLI Matera-Bari	1-1
● COPPA DELLE COPPE Partizan Tirana-Avildahag	2-0	Juve-Roma	3-0
(andata: 1-1) - Il Partizan bussa il turno Gottwaldov-Bohemians	2-2	● COPPA DEI CAMPIONI Austria Vienna-Levski	(andata: 1-3)
(andata: 2-1) - Il Gottwaldov bussa il turno	1-0	● AMICHEVOLI Crotona-Catanzaro	(ore 17,30)
● COPPA DELLE FIERE Twente-Aek	1-0	Siracusa-Catania	(ore 18,30)
● COPPA INTERLEGE Bologna-Manchester City	1-0	Rivera-Cesena	(ore 21,30)
● AMICHEVOLI Internazionali Polonia-Danimarca	5-0	Manfredonia-Foggia	(ore 17,30)
		Bagheria-Palermo	(ore 17,30)

COPPA ITALIA

Il Varese travolto dal Milan (4-0)

MILAN: Cudicini; Anquillotti, Zignoli; Maldera, Schnellinger, Biasiolo; Rognoni (dall'83' Paine), Comin, Bonetti, Rivera, Prati (dal 15' s. t. Villa).
VARESE: Carmignani; Perego, Rimban, Sogliano, Della Giovanna, Morin, Carlini, Gamborini (dal 76' Grignani), Brada (dal 3' s. t. Nuti), Bonetti, Nuti (dal 3' s. t. Gorin).
ARBITRO: Trono di Torino.
MARCATO: p. 1. Rognoni al 45' s. t. Rivera al 4' (su rigore), Rivera al 15' (su rigore), Villa al 22'.
NOTE: Reggio, in extremis, ha ottenuto l'autorizzazione a seguire la partita dalla panchina. Calci d'angolo 5-3 (4-0).
MILANO, 2. Un Rivero smagliante e un Bonetti all'azione della sua fama hanno consentito al Milan di mettere k.o. un fragile Varese. Nonostante il largo punteggio, tuttavia, il Milan non ha brillato eccessivamente a causa di una comprensibile carenza di preparazione. Avanti, gli spunti di Rivera e il buon lavoro di Biasiolo e Bonetti hanno trovato un Rognoni vulnerabile con un Comin pronto solo ad inutili pesantismi e un Prati da far piangere. Dietro la grinta di Zignoli e la prontezza di Anquillotti hanno ancora più evidenziato i paurosi sbandamenti di Schnellinger, che del «libero» non ha mai avuto il senso di posizione e la pericolosità delle botte di Maldera (costanti quanto ingenui) picchiatore indegno di Rosato. E una simile difesa avrebbe dovuto essere il punto di partenza di un giudizio di appello. Le reti sono state realizzate da Rognoni (due), Rivera (due), Prati (una) e da Villa (su cross di Rognoni).

LOTTERIA DI MILANO

OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI

ESTRAZIONI SETTIMANALI

ATTENTI AI DIFETTI DELLA VISTA NEI BAMBINI IN ETA' SCOLARE

Il mare, la montagna, l'aria aperta, le ampie distanze sono mezzi di indiscutibile valore per difendere e curare la vista dei bambini, hanno sottolineato relatori di autorevole fama, in occasione del Simposio Sardo di Medicina e Chirurgia del Collegium Biologicum Europeo, svoltosi per un maggiore aggiornamento di educazione sanitaria.

I difetti visivi nella giovane età - ha detto il professor Licheri - sono spesso legati a linfatismo o a difetti costituzionali che possono evitarsi con una vita salubre vicina alla natura cioè non insistita dalla deleteria vita di città. Il relatore in ogni modo ha sottolineato la necessità di correggere in tempo i difetti della vista nell'infanzia per annullare la possibilità che questi diventino irrimediabilmente incurabili. In sede congressuale si è avuto un momento di entusiasmo al caldo, conosciuto grande amico del cuore e delle arterie. Con il tempo, infatti, lo scolorimento del sangue diventa più facile ed il cuore affronta un lavoro meno gravoso. Gli anziani pertanto possono trovare nella temperatura elevata un buon amico, il quale infatti, ci aiuta a risolvere più facilmente i problemi circolatori. In ogni modo ha detto il Medda, la colpa dell'invecchiamento o per lo meno alcune manifestazioni nefaste delle arterie provengono dall'alimentazione inadeguata, ed a risolvere il problema, è questa volta il predominio di quel peccato capitale che è la gola. Per non parlare naturalmente di quelle sordide reazioni emotive capaci di distruggere i più forti equilibri neurovegetativi. Chi sarà ed una parca attività alimentare pertanto potranno solo allungare il numero degli anni. Di conseguenza in questo periodo ricco di prodotti della madre terra, di frutta e di verdura, sarà opportuno creare una serena vita vitaminica per affrontare la stagione invernale; non va naturalmente dimenticato il notevole patrimonio di difesa per la salute dell'occhio delle nostre terre, giudicato dai sanitari e dai dietologi un ottimo alleato per la salute delle arterie. E' questa l'occasione migliore, cioè quando il caldo incombente e i cibi ricchi di vitamine non mancano, sostiene il Messini, per difendere il prezioso fegato. Specie l'esistenza sedentaria invernale, infatti, lo affatica e lo riveste di sostanze tossiche per cui la vita estiva se ricca di movimento di un sano e sano, è un mezzo per ricostituire sui binari della salute questa indispensabile ghiandola del corpo umano. Sempre per rimanere nel campo della deflessione non va trascurata l'opportunità di adoperare acque minerali calciche tipo Sannicini, in grado di agevolare la funzionalità digestiva a tutte le età, ma specialmente nell'infanzia, e conseguentemente di rendere meno faticoso il compito della cellula epatica. Non poteva mancare in questa sede congressuale di aggiornamento una ampia dissertazione sugli aspetti della chirurgia, oggi indiscutibilmente più forte sicura ed agile di una volta, in seguito all'arrivo degli antibiotici, dei nuovi mezzi tecnici e alle sempre maggiori risorse dell'anestesia. Il relatore Stipa infatti, ha ricapitolato ed aggiornato i successi del bisturi dell'ipertensione portale, Smita Cruz ha detto all'avvento degli antibiotici, delle mani del chirurgo la prestatà può essere una cosa psicologicamente dolorosa, questa riunione sarà più facile se si terrà conto di quanto oggi questo intervento sia immensamente più semplice che non in passato. Fra i molti relatori i Professori: Merello, Orni, Lutz, Bianchi, Spada, Urra, Arcangeli, Carcassi, Businco, Ho, Di Riva, Lippi, Floris, Floris, Casula, Scarvi, Valle, la consuetudine Salvatore, la critica d'arte Purificato, ecc.

Gianni ha rifiutato di correre in coppia con Felice oggi al Vigorelli

Motta e Gimondi divorzio in vista?

Scontro di lusso tra Gimondi, Monserè e Merckx Vittorio Adorni sostituirà Motta in coppia con Gimondi

Dalla nostra redazione

MILANO, 2. Gran gala domani sera al velodromo Vigorelli di Milano con la riunione internazionale indetta dalla SIS. Il dottor Vittorio Strumolo si è assicurato un cartellone di tutto rispetto: la manifestazione si impernia sull'omnium e spettacolo che avrebbe dovuto vedere di fronte i quattro «big» del ciclismo professionistico mondiale, e cioè Gimondi, Motta, Merckx e il neocampione Monserè. I dubbi sulla partecipazione di Monserè dopo il suo forfait ingiustificato di domenica scorsa a Parigi, almeno così ci ha assicurato Nino Recalcati, braccio destro del dottor Strumolo per le organizzazioni ciclistiche al Vigorelli, in extremis è spuntato il «caso Motta».

Infatti il Brianzo ha rinunciato al contratto rinvandando in bianco, e non accettando così l'accoppiamento con Gimondi nell'omnium contro i due fuoriclasse belgi. I motivi di questa rinuncia possono anche essere chiari se si pensa che fra i due campioni della Salvarani esiste una certa freddezza e non è certo che vadano d'amore e d'accordo; Motta in un primo tempo ha confermato a Recalcati il suo forfait, e non più tardi di oggi ha rifiutato anche la mediazione di Firenze Magni, che aveva tentato di far recedere il Brianzo dalla decisione adducendo il motivo di sue precedenti esclusioni ad alcuni circuiti. In verità l'intenzione di Motta sarebbe di rompere definitivamente con la Salvarani e di correre con Gimondi e sembra anzi che debba partire una raccomandata da Motta indirizzata alla Salvarani con il suo fermo propo-

sito di rompere ogni rapporto con la casa di Baganzola, cosa non facile questa, perché proprio quindici giorni fa Gianni ha rinnovato il contratto. Arrivati a questo punto, Strumolo è corso immediatamente al ripari convocando al suo posto Vittorio Adorni, che così farà coppia con Gimondi.

L'altra novità della riunione è rappresentata dall'inclusione nel cartellone dal campione italiano degli sprint, Giordano Turchi, che si ritirerà con Galardini, Damiano, e l'australiano Johnson, campione del mondo della specialità. Le prove si dovrebbero svolgere a tre, con la formula, cioè, più idonea per le gare di velocità. Infine l'altra novità che riflette gli inseguitori: non ci sarà il friulano Rossetti, campione italiano, che sposa proprio domani, e quindi il suo posto verrà preso dal danese Ritter, uno dei migliori specialisti del mondo, e molto noto al pubblico milanese. Peccato che gli incontri siano previsti sulla distanza di quattro metri anziché di cinque metri, come nelle gare di rimpionto. In questa disciplina l'irlandese Porter vorrà dimostrare di essere il migliore e dal canto suo il nostro Bossis dovrà darsi da fare per cercare di sovvertire il pronostico, che vuole l'Inglese nettamente favorito.

Una riunione, in sostanza, ad alto livello, che non dovrebbe deludere il grosso pubblico, il quale, dopo le note vicende di Leicester, con la polemica Monserè-Gimondi, potrà finalmente vedere di fronte i due avversari rivali con Merckx in veste di primo attore come è sua abitudine e costume.

r. s.

Universiadi: Arese e Del Buono O.K. nelle eliminatorie dei 1500

A Nemeth e a Sharafutdinov

Nel quadro del Festival dell'Unità

A Barcellona con atleti di 27 nazioni

Consolati-D'Alò Nuoto: da sabato sabato a Macerata «via» agli europei

MACERATA, 2. Nel quadro del Festival dell'Unità, che si svolgerà da domani fino a domenica prossima, sabato si disputerà una grande manifestazione di pugilato mai vista prima d'ora nelle Marche e di rilievo sul piano nazionale.

Si tratta di una manifestazione, come si può vedere dal programma, di tutto rispetto alla quale presenzieranno almeno 5.000 persone.

Il clou sarà sostenuto da Consolati che affronterà il campione del Centro-Sud D'Alò con l'intento di strapparli il titolo. Si capisce che Consolati avrà l'appoggio di tutto il pubblico amico. Nel sottocoloro sarà di scena il campione dei leggeri del Centro-Sud Pizzoni che se la vedrà con Bassi del Ghana. Infine Vargellini sarà opposto a Zanirato, Menchi se la vedrà con lo spagnolo Trujillo, e Farinelli affronterà l'altro spagnolo Bisbal.

Ma ecco il programma completo della riunione che avrà luogo sabato alle ore 21,30 all'Arena Sferisterio Macerata: Welter: Consolati-D'Alò campione Centro sud con titolo in palio sempre del Centro sud. Leggeri: Pizzoni (campione Centro sud) contro Bassi del Ghana. Leggeri-super: Vargellini-Zanirato. Medi: Menchi-Trujillo (spagnolo) ex campione di Spagna. Gallo: Farinelli-Bisbal (spagnolo).

BARCELONA, 2. A Barcellona, per la prima volta in Spagna, si svolgerà da sabato 12 settembre prossimi la dodicesima edizione dei campionati d'Europa di nuoto. In precedenza la massima manifestazione natatoria continentale aveva avuto come sedi: Budapest (1926), Bologna (1927), Parigi (1931), Magdeburgo (1934), Londra (1938), Montecatini (1947), Vienna (1950), Torino (1954), Lipsia (1962), Lipsia (1962), e Utrecht (1966). Ad eccezione dell'Albania, tutte le nazioni europee saranno rappresentate alla manifestazione. Circa un migliaio saranno i giovani che prenderanno parte alle varie specialità secondo il programma completo delle olimpiadi. Vi saranno pertanto 15 titoli maschili, 14 femminili ai quali vanno aggiunti quelli dei tuffi (trampolino e piattaforma) e quello della pallanuoto. Rispetto ai precedenti campionati di Utrecht vi saranno in più le prove dei m. 200 s.l., dei m. 100 rana, i m. 200 quattro stile sin

I primi titoli di atletica

Dalla nostra redazione

TORINO, 2. L'atletica è balzata in primo piano alle Universiadi appena iniziate le gare oggi sono stati assegnati i primi titoli, esattamente nei 10 mila metri e nel giavellotto. Nei 10 mila ha vinto il sovietico Sharafutdinov con netto vantaggio (il nostro Ardizzone è quinto sesto), mentre nel giavellotto si è imposto l'ungherese Nemeth con metri 81,94, davanti all'altro ungherese Csik e al polacco Jajoszynski.

In mattinata intanto si erano disputate una serie di qualificazioni. Nel giavellotto il miglior lancio era effettuato dal polacco Jajoszynski (metri 73,28) seguito da vicino dal finlandese Larson (metri 73). Venivano invece eliminati gli italiani Craverotti e Rodighieri.

Poi era la volta del salto in lungo femminile ove la migliore era la romena Vintila (metri 1,61) eliminata l'italiana Mariella Banca.

Successivamente si svolgevano le prime prove del pentathlon femminile, le batterie dei 100 ostacoli pure femminili (con la azzurra Giuly prima nella prima batteria).

La prova più attesa era l'eliminazione dei 1500 ove Arese si imponeva facilmente cominciando così a confortare con i fatti la sua promessa di dare due medaglie all'Italia (annunzio nei 1500 e nei 5000). Arese ha corso in 3'42" realizzando così il primato della Università nella specialità.

Sorpresa (piacevole) nell'altra batteria dove si imponeva un altro azzurro, Gianni Del Buono in 3'44".

Nei 1000 metri moltissimi i concorrenti tanto che sono state disputate sette batterie. I migliori sono stati i cubani Triana e Montes (ambidue 10'33"); gli italiani Pretorini e Zandano sono stati eliminati. Quattro batterie invece per i 100 femminili con la tedesca della RDT Renate Meissner migliore assoluta (11'4"). Per l'Italia correva Cecilia Molinari che ha superato il turno per il rotto della cuffia.

Intanto è continuato il torneo di tennis (che si concluderà domani con la finale del singolare maschile) con l'aggiudicazione degli ultimi titoli in palio. Nei doppio femminile Olinda ha conquistato la prima medaglia d'oro per merito della Bakker e della Zwan che hanno battuto nella finale le sorelle giapponesi Sawamoto (6-1, 6-4). Nella finale per il terzo e quarto posto invece le sovietiche Parmasobol hanno conquistato la medaglia di bronzo battendo le ungheresi Borika-Grakcol per 6-2, 6-0.

E' stata poi la volta della finale del doppio maschile che ha visto la vittoria dei giapponesi Sakai-Kamiyama imposti ai sovietici Levus-Volkov per 7-5, 7-6. La medaglia di bronzo è andata agli americani Owens-McNer che in finale hanno battuto i fratelli bulgari Pam-poulov per 6-4, 6-3. Infine nel doppio misto i sovietici Levus-Volkov hanno battuto gli australiani Young-Billard (6-4, 6-3). Nella finale per il terzo e quar-

Calzaturificio

FRATELLI VOLPINI

ITALY - 50052 CERTALDO (Firenze)

Telef. 65.005 - 65.297

SANDALI IN PELLE PER SIGNORA

ESPORTAZIONE IN 48 PAESINEL MONDO

Seeler dà l'addio alla nazionale

FRANCOFORTE, 2. Il capitano della nazionale tedesca occidentale, Uwe Seeler, giocatore di suo ultimo incontro internazionale la settimana prossima, lo ha annunciato la Federazione di calcio della Germania Ovest. Dopo aver indossato per dodici anni la maglia della nazionale, partecipando tra l'altro a quattro tornei della coppa del mondo, il 33enne atleta scenderà in campo per l'ultima volta il 9 settembre a Norimberga nell'incontro tra Germania Ovest e Ungheria.

In tale occasione, è prevista una speciale cerimonia in onore del calciatore. Seeler - dice l'annuncio - ha preso di sua volontà la decisione di lasciare la nazionale e per far posto al più giovane.